



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA
VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI" –
FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA VALLERADICE
FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85101V S. INFANZIA COMPRES. S. VINCENZO

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>

e-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it tel 0776/831151 fax 0776/1724760
C. Fiscale 91024370602 Codice Univoco Fatturazione: UFV8PA C. Meccanografico FRIC851002

Sora , 1 Luglio 2018

U.S.R.Lazio_UFFICIO III st. 916
Viale Giorgio Ribotta,41
00144 ROMA

A.S. 2017/18
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
<i>Dati relativi all'anno scolastico 2017- 2018,rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018 (consuntivo).</i>		
A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92)		Tot. 27
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		/
➤ Psicofisici(Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		20
➤ Disturbo psichico non specificato/Ritardo cognitivo medio (F.99 -F.71)		1
➤ Disturbo della condotta (F. 91)		1
➤ Disturbo oppositivo-provocatorio /Disturbo del linguaggio/ Disturbo di apprendimento in soggetto con funzionalità intellettiva limite(F.91.3 - F.80 -F.81)		1
➤ Disturbo dell'apprendimento in soggetto borderline cognitivo(F81.9)		1
➤ Ritardo cognitivo lieve (F.70)		2
➤ Ritardo cognitivo di gravità non specificata (F.79)		1
2. disturbi evolutivi specifici		Tot. 17
➤ DSA		15
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		Tot. 15
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		8
➤ Difficoltà di apprendimento		6
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Difficoltà di apprendimento con maggiore coinvolgimento nei compiti aritmetici in soggetto con ansia da prestazione (certificazione)		1
Totale alunni della scuola	totale alunni con Bes	59
744	% su popolazione scolastica	7,9 %
N° PEI redatti dai GLHO		27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali Area Inclusività : FF.S.S. BES- DSA -2 docenti FF.S.S. DISABILITA' - 3 docenti Area 3. Supporto agli alunni: FF.SS- 2 docenti	Attività di progettazione, coordinamento, contatto con le famiglie e con gli Enti del territorio	Si
Referenti di Istituto Contrasto al bullismo e Cyberbullismo – 1 docente Unicef – 1 docente	Attività di promozione di nuove iniziative e di progetti per tutti gli ordini di scuola	Si
Psicopedagogisti e affini interni	Attività di docenza	Si
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio per neo assunti	Si
Altro: Psicologo	Attività di supporto sul piano relazionale e comportamentale	Si
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell'anno scolastico successivo 2018 – 2019, tra settembre 2018 e giugno 2019 (preventivo).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

L'Istituto Comprensivo 3 Sora attua una politica condivisa di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni, definendo al proprio interno:

- a) l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio socio – culturale;
- b) i ruoli di referenza interna ed esterna.
- c) la collaborazione con le famiglie e le figure specialistiche, nell'elaborazione dei PEI e dei PDP.

Tutto il personale concorre all'attuazione del progetto di inclusione scolastica, ciascuno nel suo ruolo.

➤ **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Coordina il GLHI, cura i contatti con l'ASL, le famiglie, il Comune
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "psico-pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura)

➤ **GLHI**

Composto dal Dirigente scolastico, insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti degli enti locali, rappresentanti della ASL e centri accreditati, Associazioni, genitori, referenti delle cooperative di servizio, referente ufficio provinciale per alunni disabili sensoriali

- Condivide l'assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli casi
- Indica l'utilizzo delle compresenze tra docenti
- Pianifica i rapporti con gli operatori esterni
- Indica le consulenze esterne
- Definisce le modalità di passaggio tra un ordine all'altro
- Formula progetti per la continuità e l'arricchimento dell'offerta formativa
- Cura la gestione e il reperimento di ausili didattici
- Definisce progetti specifici per singoli alunni in relazione alla patologia

➤ **G.L.I**

Composto dal Dirigente, dalle F.S., dai Referenti, dai docenti, dai coordinatori delle classi interessate, dalle insegnanti di sostegno, dalle assistenti.

- Rileva i BES nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione
- Confronta casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Attua la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Elabora la proposta di Piano Annuale per l' Inclusività entro il mese di giugno

➤ **G.L.H.O.**

Composto dal Dirigente scolastico, docenti di sostegno, dal team docenti, dalle Referenti "Diversabilità", dall' equipe

ASL o centri accreditati, dalla famiglia, esperti richiesti, dagli assistenti specialistici

- Predisporre il PDF e il PEI
- Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

➤ **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- delibera il P.A.I
- esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'Inclusione
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti
-

➤ **FF.SS AREA INCLUSIONE: DIVERSABILITÀ, DSA E ALTRI STUDENTI CON BES :**

➤ **Per ciascun studente con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92 :**

- predispongono l'organizzazione dell'orario delle insegnanti di sostegno e delle assistenti specialistiche, secondo i criteri di funzionalità e flessibilità, al fine di assicurare sempre un buon funzionamento della didattica e di garantire l'inclusione dell'alunno diversamente abile nel gruppo classe;
- prendono contatti con la ASL e i Centri Accreditati per concordare date e organizzare incontri del GLI d'Istituto e dei GLH operativi del primo e secondo quadrimestre;
- prendono contatti con i Comuni e con le varie Cooperative per la richiesta e l'assegnazione del numero di ore di assistenza specialistica per quegli alunni che ne usufruiscono, in base alle indicazioni contenute nelle certificazioni.

➤ **Curano i rapporti con docenti dei diversi ordini di scuola per:**

- la continuità e la progettazione degli interventi;
- l'orientamento, al fine di individuare il percorso scolastico più idoneo, visto in prospettiva della piena integrazione sociale e professionale dell'alunno;
- l'aggiornamento della documentazione relativa al passaggio da un ordine all'altro.

➤ **Curano i rapporti con le famiglie per le comunicazioni di vario tipo in riferimento:**

- alle date dei GLH operativi, del ricevimento dei genitori, delle visite d'istruzione e delle gite scolastiche;
- alle procedure da seguire e alla documentazione da presentare per usufruire o meno del sostegno nel passaggio da un ordine scolastico all'altro o per una eventuale permanenza nella classe frequentata.

➤ **Per ciascun studente con diagnosi di DSA:**

- Curano i contatti con le famiglie
- Curano i contatti con le figure specialistiche che hanno la presa in carico dell'alunno/a
- Collaborano con i Team docenti
- Predispongono la redazione di un PDP che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, concordato con tutti i docenti del consiglio di classe, gli Enti e i genitori

➤ **Per ciascun studente con BES curano:**

- la redazione di un PDP concordato fra tutti i docenti, i genitori ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione.
- La promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PEI, dei PEP e dei PDP.
- Il costante coinvolgimento della famiglia dello studente.
- Il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo.
- La tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.
- La comunicazione a tutti i docenti del Consiglio di classe della presenza di alunni con BES: con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati.
- Le attività dei docenti del Consiglio di classe relativamente ai bisogni educativi per la costruzione dei PEI/PEP / PDP individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli.
- la collaborazione del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione.
- Organizzano prove screening in collaborazione con l'ASL di Frosinone per diagnosi preventiva dei disturbi del

- linguaggio e disturbi specifici di apprendimento, scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Curano la restituzione dei dati
- **REFERENTE CYBERBULLISMO**
 - Cura i rapporti con i referenti provinciali e regionali
 - Promuove iniziative e progetti per tutti gli ordini di scuola
- **REFERENTE UNICEF**
 - Promuove attività e progetti per tutti gli ordini di scuola relativamente ai diritti dei minori
- **FF.SS. AREA3. SUPPORTO AGLI ALUNNI**
 - Cura le forme di continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare favorendo la realizzazione di iniziative e progetti in verticale
 - Organizza uscite sul territorio e visite guidate di 1 g per Sc. Infanzia e Primaria e Secondaria
 - Organizza incontri con Esperti, Associazioni e Enti esterni per Sc. Infanzia e Primaria
 - Supporta sul piano psicologico gli alunni di Sc. Primaria e Secondaria con interventi di esperti e attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto
 - Organizza incontri con Esperti, Associazioni e Enti esterni per la Sc. Secondaria
 - Si occupa delle attività di orientamento in uscita e della dispersione scolastica
- **DOCENTI DI SOSTEGNO:**
 - promuovono la continuità educativa e didattica
 - interagiscono con le figure di sistema
 - Partecipano alla programmazione educativo- didattica della classe
 - elaborano e condividono il P.E.I/ il P.D.F.
 - promuovono e attuano metodi e strategie inclusive
 - supportano il team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI /DOCENTI CURRICOLARI:**
 - Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione degli apprendimenti;
 - Individuano gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale; producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
 - Elaborano PDP e PEI condivisi
 - Attivano percorsi didattico-educativi specifici
 - Gestiscono la progressione degli apprendimenti
 - Valutano i risultati.
 - Partecipazione alle riunioni del DS per condividere azioni di gestione della scuola
 - Informano e coinvolgono i genitori
 - Utilizzano nuove tecnologie
 - Gestiscono la propria formazione continua
- **ASSISTENTI SPECIALISTICI**
 - Partecipano alla realizzazione della continuità educativa e didattica
 - Interagiscono con i docenti e con le figure di sistema
 - Facilitano la comunicazione e la socializzazione tra pari
- **PERSONALE ATA**
 - collaborano per l'inclusione degli alunni con BES
- MODALITA' OPERATIVE E TEMPI Inserimento e inclusione degli alunni certificati con disabilità**
- *Iscrizione entro le scadenze fissate dal MIUR (in genere Gennaio - Giugno, a.s. precedente)*
- a) **PRE-ACCOGLIENZA:**
 - Continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado
 - I genitori procedono all'iscrizione e alla presentazione di documentazione diagnostica presso l'Ufficio di

segreteria e al Dirigente.

- L'applicata di segreteria designata protocolla archivia i documenti nel fascicolo personale dell'alunno.

➤ **Entro giugno a.s. precedente**

- Il GLI effettua una ricognizione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione dell'anno scolastico in corso; elabora un'ipotesi sulle risorse strumentali didattiche ed umane necessarie; sulla base di quanto rilevato e delle ipotesi formulate in relazione alle risorse, elabora una proposta di PAI da presentare al Collegio;
- Il Collegio dei Docenti delibera il PAI;
- Il Dirigente Scolastico trasmette il documento all'USR, al GLIP, al GLIR e agli altri Enti e istituzioni interessati a livello territoriale

➤ **Al termine dell'anno scolastico**

- L'Istituto procede alla formazione delle classi e in particolare all'inserimento degli alunni diversamente abili, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto
- Nella fase di pre-accoglienza per gli alunni Diversamente abili si convocano GLH straordinari per la stesura di "Progetti articolati d'integrazione"

b) ACCOGLIENZA

- Analisi della situazione individuale e incontri con gli esperti ASL e la famiglia
- Il GLI rielabora il PAI, sulla base delle risorse effettivamente assegnate all'Istituto
- Il Dirigente Scolastico assegna alle classi le risorse professionali.
- Il Collegio dei docenti integra il PAI nel PTOF
- L'insegnante di sostegno, l'assistente educativo i docenti di classe prendono in carico l'alunno e, sentito il Dirigente, organizzano incontri con la famiglia e gli specialisti.
- Elaborano il protocollo di accoglienza, predisponendo una serie di attività, rivolte a tutta la classe, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella scuola.

c) ANNO SCOLASTICO

➤ **Ottobre –Novembre**

- I docenti curricolari/ l'insegnante di sostegno/ l'assistente educativo/gli operatori sanitari/ la famiglia elaborano il PEI in sede del primo GLHO, individuando strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva.

➤ **Gennaio**

- Riunione del GLHO per l'orientamento degli alunni in uscita o per eventuali permanenze in vista delle iscrizioni

➤ **Marzo – Aprile**

- Riunione del GLHO: si verificano se gli obiettivi indicati nel PEI sono stati raggiunti

➤ **Primo quadrimestre/ secondo quadrimestre**

- I docenti mettono in atto i metodi e le attività d'integrazione dell'alunno previsti dal PEI e verificano gli obiettivi raggiunti coordinandosi con i docenti del Consiglio di classe, con la famiglia ed eventuali specialisti.

d) VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

- Il Consiglio di classe/Team stabilisce le verifiche avendo cura che i criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PEI. Il numero delle verifiche sono almeno 3 per ogni quadrimestre e vengono svolte negli stessi giorni del gruppo classe. Le prove sono rispondenti agli obiettivi declinati nel PEI e alle attività svolte in classe, opportunamente semplificate o ridotte, per mettere l'alunno in condizione di eseguirle con serenità

e in modo autonomo.

- La valutazione è qualitativa, formativa e inclusiva.

- **VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE - PROVE INVALSI – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il Consiglio di classe/Team/sezione, in sede di scrutini intermedi e finali, adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi nel PEI.

Le prove oggettive sono commisurate al percorso formativo dell'allievo e vengono redatte da ogni singolo docente di sostegno e personalizzate per ogni allievo, tenuto conto anche di quelle date nel contesto classe (per quanto possibile).

I docenti del Consiglio di classe/team possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative (es. uso del pc con programmi applicativi di video- scrittura o uso del cartaceo, calcolatrice, formulari, schemi di sintesi...) per lo svolgimento delle prove INVALSI e/o, ove necessario, predispongono adattamenti della prova, secondo quanto stabilito nel PEI. In tal caso, ogni consiglio di classe provvederà a predisporre una certificazione delle competenze che, ispirandosi al modello nazionale, la adatterà ad ogni singolo caso, tenendo conto degli obiettivi declinati nel PEI.

In casi di particolare eccezionalità, a seguito decisione GLHO, si può prevedere l'esonero della prova.

- **ESAMI**

In attuazione dei DD. Lgs.vi 62/66 del 2017, per lo svolgimento dell'esame di Stato, le sottocommissioni predispongono, in linea con il PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi dell'alunno con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni possono sostenere le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di crediti formativi che è comunque titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI - Inserimento e inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

➤ ***Iscrizione entro le scadenze fissate dal MIUR e dall'Istituto (in genere febbraio –giugno, a.s. precedente)***

a) PRE-ACCOGLIENZA:

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi stabiliti. Nel caso di passaggio ad un successivo grado (ciclo d'istruzione o di trasferimento ad altra scuola ci sono scambi di informazioni tra i docenti delle Istituzioni scolastiche di provenienza/di accoglienza). In questa fase o successivamente i genitori presentano la documentazione / certificazione presso l'Ufficio di segreteria e al Dirigente. L'applicata di segreteria designata informa la referente d'istituto fornendole copia dei documenti mentre l'originale viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. La referente d' Istituto consegnerà una copia della diagnosi al coordinatore di classe.

➤ **Entro giugno a.sc. precedente**

Il GLI effettua una ricognizione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione dell'anno scolastico in corso; elabora un'ipotesi sulle risorse strumentali didattiche ed umane necessarie; sulla base di quanto rilevato e delle ipotesi formulate in relazione alle risorse, elabora proposta di PAI da presentare al Collegio; il Collegio dei Docenti delibera il PAI;

il Dirigente Scolastico trasmette il documento all'USR, al GLIP, al GLIR e agli altri Enti e istituzioni interessati a livello territoriale.

➤ **Entro il termine dell'anno scolastico**

L'Istituto procede alla formazione delle classi e in particolare all'inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici e/o in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

b) ACCOGLIENZA

➤ **All'inizio dell'anno scolastico**

- Il GLI rielabora il PAI, sulla base delle risorse effettivamente assegnate all'Istituto.

- Il Dirigente Scolastico assegna alle classi le risorse professionali.
- Il Collegio dei docenti integra il PAI nel PTOF
- La Referente esamina la documentazione informa i Consigli di Classe/team, prende accordi con le figure specialistiche di riferimento per organizzare l' incontro per redigere il PDP.
- Il Consiglio di classe/team prende in carico l'alunno, esamina la documentazione e il Coordinatore, si raccorda con la Referente, predispone una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, permetteranno di desumere le informazioni da inserire nel PDP dell'alunno.

c) ANNO SCOLASTICO

➤ **Ottobre -Novembre- Dicembre**

- Il Consiglio di classe /Team elabora e delibera il PDP per coloro che hanno certificazione; ne condivide le linee di indirizzo con la famiglia; individua strategie e tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva.

➤ **Primo quadrimestre/ secondo quadrimestre**

- Nel corso dell'anno scolastico i docenti mettono in atto quanto definito nel PDP.
- Vengono effettuate attività di recupero, attività individualizzate, lavoro per piccoli gruppi.
- Vengono organizzati interventi di screening per l'individuazione precoce di DSA e di disturbo del linguaggio.
- Sono attuati percorsi personalizzati per coloro che sono in attesa di diagnosi.
- Al termine del primo quadrimestre viene effettuato il monitoraggio del PDP per apportare eventuali modifiche

d) VERIFICHE E VALUTAZIONE PERSONALIZZATA

- Il Consiglio di classe/Team stabilisce le verifiche avendo cura che i criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP.
- La valutazione è qualitativa, formativa e inclusiva. Le verifiche si comporranno di prove strutturate, esercizi guidati ed interrogazioni programmate.

e) VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE - ESAME DI STATO - PROVE INVALSI

➤ **Durante l'anno – giugno**

Il consiglio di classe/team/sezione, in sede di scrutini intermedi e finali, adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi definiti nel PDP; assegna i voti, tenendo conto dell'evoluzione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze, rispetto ai livelli di partenza e alla specifica tipologia dei dispositivi didattici utilizzati dall'alunno.

➤ **Esami di Stato del primo ciclo di istruzione**

Previa autoformazione sulle novità legislative attuative della L.107/2015 e tenuto conto delle norme specifiche sull'inclusione si è proceduto:

Prima dell'esame Nei consigli di maggio i docenti avranno cura di redigere il documento predisposto dalla scuola nel quale si indicano le modalità d'esame dell'alunno, tenuto conto di quanto concordato nel PDP. Quest'ultimo sarà allegato alla relazione di classe.

Durante l'esame Gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento affrontano le medesime prove d'esame degli altri. possono essere dispensati o esonerati dalle prove scritte in lingua straniera solo nei casi specificati dal D.L. del 12 luglio 2011;

Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato.

1. **hanno diritto:**

- ✓ all'impiego di strumenti compensativi/misure dispensative;
- ✓ alla lettura ad alta voce delle prove da parte dei docenti;
- ✓ alla presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale
- ✓ all' utilizzo di strumenti informatici e non, se utilizzati in corso d'anno ;

- ✓ all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove;

Per la valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato. Le Commissioni assicurano l'adozione di criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma

➤ **Lingue straniere**

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui lo studente meglio può esprimere le sue competenze. In sede di programmazione didattica si darà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte.

Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbidità con altre patologie, è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere.

Per la dispensa e o l'esonero è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa/ esonero dalle prove scritte;
- b) richiesta di dispensa/ esonero dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- c) approvazione da parte del Consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente.

Se ricorrono tutte le condizioni indicate, in sede di Esame di Stato, le modalità e i contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Commissione, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe. In caso di esonero dalle prove di lingua straniera (perché esonerati dall'insegnamento della medesima) l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato e In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

➤ **Invalsi**

Gli studenti con DSA, per l'ammissione all'esame di Stato partecipano alle prove standardizzate, per lo svolgimento delle quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera (perché previsto dalla certificazione del disturbo) non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (art.11 dD.Lgs. 62/ 17) Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI in tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

➤ **Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA**

1) Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria-secondaria di I° grado) da parte dei docenti

Nel caso in cui ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento (DSA) non adeguatamente compensata nutrito da parte di un docente o più docenti la problematica sarà condivisa con il DS e la Referente e, in caso di conclamata necessità, si convocherà la famiglia stessa per un possibile confronto e richiesta di approfondimento, invitandola a recarsi presso gli enti preposti per una osservazione e possibile diagnosi di D.S.A.

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
I fase <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà sospette • Informazione alla Famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • DS • Ref. DSA • Insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare nel tempo i sintomi • Attività di recupero mirato e potenziamento didattico • Colloquio con la famiglia

II Fase	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti • ref. DSA • DS 	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzare la famiglia agli enti preposti: ASL o enti privati accreditati.
----------------	--	---

2) Progetti screening. Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori scuola infanzia e primaria

In linea con la normativa odierna l'Istituto Sora 3 collabora con la ASL di Frosinone -UOSD Psicologia DSA, nell'attività di screening condotta:

- nella scuola dell'infanzia (II anno) per l' identificazione e la riabilitazione precoce dei Disturbi Specifici del Linguaggio in età evolutiva (Progetto “ Io Parlo così”);
- nelle classi prime e seconde della scuola primaria (Progetto: “ La scuola fa bene a tutti”).

Dopo la prima rilevazione le docenti, supportate dalle figure specialistiche, vengono fornite di strumenti didattici di recupero delle difficoltà per la fase di potenziamento.

Dopo il percorso di potenziamento e la verifica finale, viene data informativa ai genitori che hanno autorizzato i propri figli all'attività di screening e che presentano difficoltà, per essere inviati per una valutazione completa presso il Servizio sanitario di competenza.

Screening Scuola Infanzia

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
1. Fase Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove strutturate	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA 	a)Screening attraverso liste di parole: metà di Ottobre b)Report sui bambini in difficoltà entro la fine di Ottobre
2 . Fase Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove strutturate	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • Ref. DSA 	a)Lavoro di recupero didattico con eventuale consulenza degli specialisti della ASL di FR -UOSD Psicologia DSA, da Novembre a Maggio .
3 . Fase Rivalutazione per verifica dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • Ref. DSA • DS 	a)Verifica finale tramite screening, fine Maggio - prima decade di Giugno Restituzione risultati.

Screening Scuola primaria

Azioni	Soggetti coinvolti	Compiti
1.Fase Identificazione dei bambini con difficoltà attraverso prove scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA 	a)Screening attraverso dettato di parole: ultima settimana di Gennaio b)Identificazione bambini in difficoltà: settimana successiva
2 . Fase Recupero scolastico condotto con didattiche specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA 	a)Report sui bambini in difficoltà e formazione sulle metodologie didattiche di recupero: seconda settimana di Febbraio b)Lavoro di recupero didattico con

		consulenza degli specialisti della ASL di FR UOSD Psicologia DSA, da Marzo a Maggio
3 . Fase Rivalutazione per verifica dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Operatore Asl • Insegnanti • ref. DSA • DS 	a)Verifica finale tramite dettato: ultima settimana di Maggio b)Restituzione risultati.

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI - Inserimento e inclusione degli alunni con Bes non DSA

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- Deficit del linguaggio (DL);
- Deficit delle abilità non verbali;
- Deficit nella coordinazione motoria (Disprassia);
- Deficit dell'attenzione e iperattività(ADHD) (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- Disturbo Oppositivo provocatorio (DOP)
- Disturbo della sfera emozionale di tipo ansioso
- Funzionamento cognitivo limite (FIL) (Quoziente Intellettivo globale che va dai 70 agli 85 punti)
- Disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104).
- Alunni con svantaggio socio-economico-culturale

Per quanto riguarda la loro accoglienza e l'inclusione verranno applicate tutte le procedure previste e attuate per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

La normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES) estende la possibilità alla scuola di compilare il PDP anche per questi alunni e offre loro la possibilità di avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI - Inserimento e inclusione degli alunni stranieri

a) FASE AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

- Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

b) FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

- la Segreteria dà comunicazione al Dirigente, il quale provvede all'assegnazione della classe dopo aver esaminato la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione e secondo la normativa vigente.
- La coordinatrice della classe dove viene inserito l'alunno effettua un colloquio con la famiglia o la struttura che accoglie il discente e raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola; fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe; Individua con il team docenti percorsi di facilitazione

c) FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

➤ ACCOGLIENZA

- tenuto conto che la lingua è trasversale a tutte le discipline sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a sensibilizzare la classe all'inserimento del nuovo compagno creando un clima positivo di attesa dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza - preparando

un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...) - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero

- Il Consiglio di classe: applica in concreto l'adattamento dei programmi; determina il percorso di riallineamento all'attuale percorso di studi; decide le modalità di valutazione intermedia e l'eventuale non effettuazione temporanea di una o più discipline. Le attività dovranno essere svolte nel piccolo gruppo. Il primo anno di attività dell'alunno straniero neo arrivato sarà dedicato all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2) Si prevederà la frequenza di un corso di alfabetizzazione in collaborazione con il CPIA

d) VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

- Nella valutazione intermedia si tiene conto principalmente dei progressi dell'alunno nell'apprendimento dell'italiano come lingua per la comunicazione, degli obiettivi trasversali di partecipazione, attenzione, impegno, cura del materiale scolastico, capacità di stabilire relazioni con i compagni e con i docenti, rispetto delle regole;

e) VALUTAZIONE FINALE

- Per la valutazione finale il Consiglio di classe: prende in considerazione i progressi fatti dall'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. Attribuisce particolare importanza al confronto tra la situazione iniziale dell'alunno e quella finale. Tiene conto non solo dei contenuti disciplinari bensì del livello di autonomia, di partecipazione, impegno, continuità e rispetto delle regole.

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI -Inserimento e inclusione degli alunni adottati

a) ISCRIZIONE

- Iscrizione on-line o diretta in qualsiasi momento dell'anno
- La docente referente porta a conoscenza della famiglia i progetti inseriti nel PTOF, le informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i tempi di inserimento.
- Tempi di inserimento consigliati per le adozioni internazionali
- Individuazione della classe da parte del Dirigente scolastico

b) ACCOGLIENZA

- Definizione in accordo con familiari modalità di frequenza (attività previste, mensa e tempo pieno)
- Visita della scuola
- Predisposizione da parte del Consiglio di classe/Team docenti di modalità e materiali per agevolare l'accoglienza in classe

c) INSERIMENTO

- Osservazione in classe per due mesi.
- Eventuale elaborazione di PDP (previsto per i Bes) in ogni momento dell'anno e/o misure didattiche di accompagnamento

d) FREQUENZA

- Condivisione con la famiglia del percorso.
- Eventuale stesura di un PDP durante l'anno
- Promozione di condizioni di sviluppo resiliente (capacità di mitigare le conseguenze delle esperienze sfavorevoli vissute nel periodo precedente l'adozione)

e) CONTINUITÀ

Per facilitare il progredire del percorso scolastico si attiveranno le seguenti prassi:

- un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola
- una particolare cura dei rapporti scuola famiglia, per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia
- l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc
- una particolare attenzione al clima relazionale di classe,
- Attenzione al percorso di orientamento che prelude alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Incrementare la continuità con insegnanti di sostegno e curricolari di ogni ordine per condividere ad esempio la valutazione.

f) AUTOVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITA' SCOLASTICA

➤ Mese di maggio- giugno

il GLI procede al monitoraggio e alla verifica dei risultati raggiunti in riferimento alla programmazione sviluppata per i BES ed elabora la proposta del Pai per l'anno successivo. Tale verifica, che si connota come una vera e propria autovalutazione di Istituto, impegna la scuola ad interrogarsi sul livello di inclusività delle sue azioni, con l'individuazione di indicatori di qualità riferibili alle principali aree di funzionamento scolastico, alle prassi didattiche, ai processi organizzativi, alle relazioni interne, alle relazioni con le famiglie e il territorio, alle procedure di valutazione e documentazione. I risultati della verifica vengono illustrati in Collegio insieme alla proposta del Pai. La proposta viene approvata in questa sede.

g) RETI DI SCUOLE

- Accordo di rete AMBITO 19
- Accordo di rete di SCOPO per la formazione (ex. Art. 1 comma 70 e s.s, lg 107/2015)
- Accordo di rete con il CTS

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per una formazione che si traduca nella progettazione di percorsi educativi che garantiscano il successo formativo; si ritengono necessari corsi che riguardino strategie atte a garantire l'inclusione e in particolare, che aiutino a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del peer education, del tutoring oltre che modalità di valutazione inclusiva.

E' in corso l'attivazione di interventi di formazione con incontri a partire da fine giugno/luglio/settembre 2018 su:

- Didattica per competenze e didattica innovativa (Ambito 19);
- Inclusione e disabilità con riferimento alle innovazioni introdotte dal d.lgs. n.66/2017; ICF, BES E DSA (Ambito 19);
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (Ambito 19);
- Prevenzione dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione (Ambito 19);
- Integrazione multiculturale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (Ambito 19);

Si cercherà, inoltre, di organizzare anche incontri di formazione tra pari e potenziare quelli in corso, durante i quali, i docenti già formati potranno trasferire le conoscenze acquisite.

Nell'Istituto sono presenti:

- Docente formato in tema di Disturbi Specifici d' Apprendimento con Master Universitario, con attività di supporto al lavoro docenti e agli alunni
- Docenti specializzati per il sostegno.
- Docenti formati in Comunicazione, Tecnologie Educativo/Didattiche e Cultura dell'integrazione, con attività di supporto al lavoro docenti e agli alunni
- Docenti formati sul tema alunni con Dsa.
- Docente formato sui disturbi dell'autismo
- Docenti formati sull' innovazione tecnologica ex attuazione PNSD
- Animatore digitale: per l'anno scolastico 2018/19 si prevede l'organizzazione del corso di "Alfabetizzazione informatica di II livello", in continuità con quello di I livello, attivato, nel mese di gennaio 2018, per otto ore.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La Scuola si propone:

- l'adozione di una valutazione alternativa a quella tradizionale scaturita dal verificare ciò che uno studente sa fare "con ciò che ha appreso";
- una Valutazione autentica per coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale ;
- il potenziamento di procedure che abbiano lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento.
- il monitoraggio dei percorsi di apprendimento disponendo una gamma di strumenti di valutazione secondo i principi della valutazione autentica e i dettami della metacognizione;

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. In sede dei dipartimenti disciplinari verrà stabilito che, le prove di verifica trimestrali, oggettive e/o soggettive, per tutti gli alunni, dovranno essere almeno 3; inoltre, i test d'ingresso si faranno per tutte le classi e saranno in modalità Invalsi. Le prove standardizzate si terranno nell'ultima settimana di settembre, massimo prima settimana di ottobre; a gennaio quelle trimestrali e a maggio quelle finali.

Per quanto riguarda le Lingue Straniere, le prove potranno essere personalizzate per rispondere ai bisogni educativi speciali riscontrati dagli alunni. Le tipologie delle prove scritte comprenderanno: test oggettivi, questionari V/F o a risposte aperte, redazione guidata e non di dialoghi, lettere personali. Test d'ascolto, ecc. I colloqui saranno frequenti e valuteranno la pronuncia, l'uso delle funzioni linguistiche e la conoscenza lessicale. Per la lingua inglese, nella scuola secondaria di primo grado, si prevederanno tre prove scritte trimestrali di cui una sarà rappresentata dalla prova per classi parallele. Per la seconda lingua straniera le prove scritte saranno due per trimestre inclusa la prova di istituto. Nella scuola primaria si prevederanno due prove scritte a trimestre oltre ai due test per classi parallele. Le modalità ed i tempi di somministrazione dei test d'ingresso seguirà la seguente scansione: nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, la prova verrà somministrata nella prima settimana di attività. Nelle classi seconde e terze, durante l'ultima settimana del mese di settembre o nella prima settimana di ottobre. La seconda lingua somministrerà le prove di ingresso solo nelle classi seconde e terze nello stesso periodo stabilito per la lingua inglese. Per quanto riguarda la scuola primaria, le prove di ingresso per classi parallele saranno svolte nell'ultima settimana di settembre.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto i docenti di sostegno e gli assistenti specialistici operano in collaborazione con i docenti di classe nelle seguenti attività:

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- Attività individualizzate (mastery learning)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Attività laboratoriali (learning by doing, tutoring)

Gli assistenti specialistici promuovono:

- Interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità
- Interventi che favoriscono l'autonomia
- Interventi che potenziano le capacità individuali

Sono presenti FF.SS sull'area dell'inclusione che organizzano:

- Incontri con i docenti delle scuole di provenienza per l'esame del percorso educativo-didattico dell'alunno e produzione in continuità dei progetti di rilevazione e di intervento
- Incontri per la definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle attività, delle strategie, dei metodi e dei mezzi per lo sviluppo dei percorsi didattici integrati con le progettualità attivate nella scuola, in relazione alle diverse tipologie individuate (es.: teatro, coro, ceramica, attività motoria, lettura animata, musicoterapia, ippoterapia, laboratori creativi rispondenti ai diversi periodi dell'anno etc.)
- Il monitoraggio e l' eventuale feedback delle pratiche attivate e la valutazione dell'efficacia delle stesse .
- Attività di screening per la rilevazione di disturbi del linguaggio e disturbi specifici di apprendimento

Nell'Istituto è prevista l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare rivolto agli alunni che presentano certificazione medica attestante la presumibile assenza dalle lezioni superiore a 30 gg. per motivi di salute. Esso consente di mantenere un rapporto con l'ambiente scolastico di appartenenza e perseguire gli obiettivi didattici previsti nella programmazione di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono attivati i seguenti rapporti di collaborazione:

- Accordi di rete con il CTS e diffusione nella scuola delle iniziative da esso organizzate;
- con gli Enti Territoriali, Regione e Provincia
- Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento)
- Collaborazione con il CPIA per corsi di alfabetizzazione.
- Pre-scuola per la scuola primaria con i Servizi sociali del Comune di Sora e la cooperativa "Il Faro"
- Doposcuola per assistenza ai compiti rivolta agli alunni disagiati ad opera della San Vincenzo De' Paoli
- Cooperativa di servizi di assistenza pomeridiano ai compiti "La penna magica" (a pagamento)
- Attività laboratoriali per l'apprendimento delle materie scientifiche con l'ITAS
- UNICEF "Scuola amica"
- Collaborazione con l' ASL di FROSINONE -UOSD Psicologia DSA e del Linguaggio per attività di screening scuola primaria e scuola dell'infanzia
- Collaborazione con l'ASL di Sora, Avezzano, Ceccano e le figure specialistiche che hanno la presa in carico degli alunni certificati;
- Collaborazione con il centro di riabilitazione "Villa Alba" – Veroli e le figure specialistiche che hanno la presa in carico degli alunni certificati;
- Collaborazione con l'Associazione A.GEN.DI (genitori di ragazzi con Div. A.)
- Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- Centro Pristem – Università Bocconi Milano
- INVALSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- Biblioteca Comunale
- Corpi militari dello Stato per l'educazione alla legalità : Carabinieri e Polizia (Bullismo e cyber bullismo), Guardia di finanza (Guida alla legalità quotidiana)
- Curia vescovile e Parrocchie (Accoglienza di inizio anno scolastico, concorsi letterari e grafico-pittorici su tematiche d'attualità, visita guidata alle principali chiese del paese di Sora)
- Case - famiglia
- Agenzie di viaggio del territorio
- A.N.S.I. – Associazione Nazionale Scuola Italiana
- Museo Civico di Sora
- Sos Donna sportello telematico e di ascolto e Iniziativa Donne (Convegni e concorsi sulla tematica: "No alla violenza contro la donna")

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si intende potenziare la collaborazione scuola – famiglia- territorio per una fattiva condivisione degli intenti. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate (inizio anno)
- l'organizzazione di incontri quadrimestrali per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e nella valutazione dei PDP, PEI al fine di trovare accordi che siano condivisi.

- Incontri quadrimestrali tra genitori, docenti e figure specialistiche GLHO
- Incontri quadrimestrali tra genitori, docenti e figure specialistiche GLI;
- Monitoraggio della partecipazione dei genitori a scuola somministrato attraverso questionari online a fine anno scolastico nell'autovalutazione d'Istituto
- Condivisione del PTOF e del Patto di corresponsabilità (ad inizio anno scolastico e in fase di nuova iscrizione)
- Potenziamento di percorsi formativi con i genitori (ruolo genitoriale nella scuola inclusiva) in collaborazione con Enti e Associazioni, soprattutto con AGENDI e con l'adesione al progetto P.R.I.M.A. (Promuovere risorse per inclusione mediante approcci innovativi per bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie) che mira a combattere la povertà educativa. Tale progetto, già in essere dal mese di marzo 2018, ha previsto l'attivazione di diversi laboratori, con incontri a cadenza settimanale. Per la scuola dell'infanzia sono stati attivati: Laboratorio di psicomotricità, Laboratorio di Teatro delle emozioni, Laboratorio di Musica, Laboratorio di creatività digitale e filosofia. Per tutti gli ordini, è stato attivato uno Sportello di ascolto rivolto ai genitori, con personale esperto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per rendere ciascun alunno protagonista del proprio apprendimento nell'ambito del curriculum è attivato un percorso didattico- educativo personalizzato/individualizzato che consiste nell'adeguare gli obiettivi curricolari, a seconda dei casi, attraverso: la sostituzione, la facilitazione, la semplificazione, la scomposizione in nuclei fondanti, la partecipazione alla cultura del compito.

I percorsi saranno finalizzati a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Monitorare la crescita ed il successo
- Progettare azioni funzionali e garantire la piena partecipazione degli alunni in attività di apprendimento, anche attraverso attività fisiche e pratiche;
- Supportare gli studenti nella gestione del loro comportamento e nella partecipazione attiva in modo efficace e sicuro;
- Sorreggere gli studenti nella gestione delle proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza dei propri processi/azioni/esiti nell'apprendimento;
- Garantire la motivazione e la concentrazione degli alunni;
- Garantire pari opportunità attraverso approcci didattici adeguati;
- Offrire maggiore comunicazione e sostegno al linguaggio e all'alfabetizzazione degli alunni che ne hanno bisogno;

I percorsi saranno attuati nell'ambito di progetti specifici che coinvolgeranno gli alunni con bisogni educativi speciali in:

- Attività in laboratori multimediali e creativi (nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria): dove gli alunni potranno essere coinvolti in attività più prettamente manuali sperimentando modalità di apprendimento alternative;
- attività manipolative, grafico pittoriche nei laboratori "Ag-orà" e "Mal d'estro" (attivi durante tutto l'anno scolastico in orario curricolare e p/m) che propongono ai ragazzi della scuola media diversamente abili e non, un ampliamento dell'offerta formativa personalizzata con percorsi efficaci. I laboratori sono spazi attrezzati, dove gli apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare; spazi in cui gli alunni, che potenzialmente hanno bisogni complementari (provenienti da classi differenti o medesime), possono lavorare in piccoli gruppi, in orario curricolare/pomeridiano e sempre sotto la supervisione di insegnanti specializzati. I prodotti dei laboratori sono destinati al mercatino solidale di Natale, alle manifestazioni in occasione di fine anno, ai Concorsi interni ed esterni la scuola all'infiorata di Corpus Domini;
- attività manipolative con il progetto "L'argilla e le mani" per alunni della scuola media i cui prodotti sono destinati al mercatino di Natale;
- attività teatrali ne "La compagnia dei Semiseri" con spettacoli in occasione dell'Open Day (spettacoli itineranti nelle scuole del territorio, in orario scolastico, a gennaio), spettacolo di fine anno a maggio e spettacolo estivo nella cittadina sorana;
- attività corali "Il coro Gospel" nel periodo di Natale, Open day (gennaio) e a maggio
- attività laboratoriale di lettura in verticale con gare nell'ambito del "Gioconcorso" nei mesi di Gennaio e "Maggio dei libri";
- attività a classi aperte di potenziamento di italiano, matematica e inglese (certificazione Trinity);

- giochi matematici in collaborazione con il Centro Pristem di Milano , che coinvolgono gli alunni , della scuola e non, in gare di logica . I Giochi si tengono a novembre (Giochi d'autunno) ed a marzo (Campionati Internazionali di Giochi Matematici); questi ultimi permettono la partecipazione alla Finale Nazionale a Milano, prevista generalmente a metà maggio.
- Giochi di logica (*Progetto scacchi e Progetto Pygreco*)
- Attività laboratoriali per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, usando l' arte e la seconda lingua comunitaria come "strumenti" per potenziare e/o recuperare (*Progetto "L'ARTE e LA LINGUA del successo scolastico"*)
- Cineforum
- Visite guidate nel territorio e viaggi d'istruzione

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede la valorizzazione delle risorse interne quali:

- l'organizzazione funzionale degli orari dei docenti
- la valorizzazione degli spazi e ambienti idonei alla realizzazione dei progetti di inclusione (biblioteca, aula LIM, laboratorio informatico, aule dedicate al laboratorio di ceramica, alle attività grafico-pittoriche, spazio esterno per attività motoria, palestre interne)
- l'arricchimento di attrezzature e materiale didattico (cd rom, software dedicati)
- l'applicazione di strategie inclusive nella didattica
- la pianificazione di attività progettuali che includano le risorse della scuola: l' organico potenziato
- individuazione dei docenti con formazione e competenze specifiche nelle aree disabilità, disturbo e svantaggio per attivare gruppi di autoformazione e tutoraggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede il potenziamento delle seguenti risorse:

- Risorse economiche provenienti da: Mercatino Solidale (Progetto di Natale), vincite a Concorsi a livello locale, provinciale e nazionale, autofinanziamenti, piccole donazioni da parte dei genitori, sponsorizzazioni dal Coro "San Silvestro".
- Risorse professionali (organico potenziato, esperti della comunicazione, esperti psicopedagogisti, psicologi).
- Risorse umane aggiuntive: ex docenti della scuola che svolgono attività di volontariato di assistenza ai compiti in orario pomeridiano; ex studenti che partecipano alle attività teatrali ne "*La compagnia dei Semiseri*" e alle attività musicali della "*Giovane Orchestra d'Istituto*"; genitori che forniscono il loro contributo di esperti nell'ambito dei Progetti "Il Sole in classe" (ambito scientifico, rivolto alle classi prime e seconde di scuola media) e "Medioevo" (ambito storico-lettarario, rivolto alle classi seconde di scuola media); esperto della casa editrice Psiche e aurora, che cura un percorso di lettura animata e scrittura creativa rivolto a tutte le classi di scuola media " Dalla storia al videogioco"
- Ausili e sussidi didattici, TIC

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola promuove, attraverso momenti di maggior condivisione progettuale tra le classi ponte su temi stabiliti, la collaborazione in verticale relativa ai piani didattici inclusivi, ponendo attenzione ai diversi momenti evolutivi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado.

In particolare, realizza la continuità verticale attraverso:

- Mostra e manifestazione finale il 21 novembre (Festa dell'albero);
- Torneo finale nell'ambito della manifestazione di Fine anno (Progetto scacchi);
- Esecuzione corale e strumentale nel Progetto di Natale (scuola infanzia e secondaria) con il supporto dell'Orchestra d'Istituto;
- Interventi docenti scuola media per l'alfabetizzazione in Lingua Straniera (Francese e Spagnolo) presso le classi quinte dell'Istituto
- Gare di comprensione e analisi del testo, tra alunni delle classi quinte guidati da alunni tutor delle classi prime della secondaria di I grado (Gioconcorso)
- Tombolata di Natale , nelle diverse sedi, in prossimità delle festività natalizie, nell'ambito del Progetto Unicef;
- Progetto di Orientamento, classi terze della secondaria di I grado, con lezioni e attività laboratoriali, presso le scuole superiori del territorio, organizzate in orario scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/05/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/05/2018

FF.SS. Area Inclusività

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marcella Maria Petricca

Per la Div. A

Prof.ssa Laura Fabrizi _____

Prof.ssa Marina Martinelli _____

Prof.ssa Daniela Tote _____

Per alunni con DSA e altri con Bes

Prof.ssa Claudia Di Piro _____

Prof.ssa Barbara Gabriele _____